



PROVINCIA DI PARMA

Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 46 del 23 novembre 2012

PREVISIONI DEL TEMPO DAL 24 AL 29 NOVEMBRE 2012.

SABATO 24: cielo nuvoloso con temporanee schiarite nelle ore centrali. Presenza di foschia e nebbia al mattino e nelle ore serali in pianura. Temperature stazionarie con minime comprese tra 6-8°C e massime tra 10-13°C.

DOMENICA 25: cielo nuvoloso con possibili deboli piovvaschi, visibilità ridotta per foschie e nebbie. Temperature stazionarie.

TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDI' 26 A GIOVEDI' 29 NOVEMBRE 2012: tempo perturbato e temperature stazionarie per tutto il periodo.

Andamento meteorologico dal 14 al 20 novembre 2012

Stazione meteorologica	Altitudine m slm	Temp max	Temp min	Temp media	Temp min assoluta	Temp max assoluta	Escursione termica	Umidità relativa media (%)	Pioggia (mm)
CASATICO	350	11,1	5,5	7,9	3,3	15,5	5,6	84	2,8
MAIATICO	317	10,3	7,0	8,6	4,7	13,8	3,3	80	0,2
PIEVE CUSIGNANO	270	10,7	6,4	8,4	4,3	14,9	4,3	81	2,2
LANGHIRANO	265	12,3	5,4	8,2	1,7	18,1	6,9	88	4,2
SALSOMAGGIORE	170	11,7	4,6	7,8	0,3	14,4	7,0	84	2,4
PANOCCHIA	170	11,4	6,0	8,7	2,6	11,4	5,4	82	0,0
SIVIZZANO Traversetolo	136	11,1	6,2	8,4	3,5	15,2	4,9	83	2,8
MEDESANO	120	12,1	5,1	8,4	1,8	15,3	7,0	89	2,6
S. PANCRAZIO	59	11,8	4,9	8,3	1,9	15,3	6,9	86	3,2
FIDENZA	59	11,7	4,6	8,1	0,4	14,6	7,2	85	0,8
GRUGNO - Fontanellato	45	12,0	4,8	8,2	0,3	15,3	7,3	89	2,0
SISSA	32	12,2	5,1	8,9	0,0	15,8	7,2	84	0,2
ZIBELLO	31	12,1	4,2	7,9	-0,4	15,5	7,9	85	1,0
COLORNO	29	12,2	3,7	7,8	-0,6	15,5	8,5	88	0,8
GAINAGO - Torrile	28	12,0	4,7	8,1	0,7	16,1	7,3	84	3,0

... = dato non rilevato.

Aggiornamenti previsioni del tempo sul sito di ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima: <http://www.arpa.emr.it/sim/>



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2011 - 2012.

Con determina n° 2116 del 27/02/2012 sono stati approvati i disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia-Romagna per l'annata 2011 - 2012.

La versione definitiva ed ufficiale è consultabile sul sito della Regione Emilia-Romagna:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I D.P.I. consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. CE 1234/07.

DEROGHE 2012

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Derogheai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2012>

- **16 marzo 2012 protocollo n° 069629 (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99):** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99). valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina del formulato "Goldor Patata 5G" a base di fipronil, in alternativa a Etoprofos, per la difesa della patata dagli elateridi.

- **19 marzo 2012 protocollo n° 070821:** Integrazione alla norma di impiego dei fitoregolatori su pero.

- **21 marzo 2012 protocollo n° 073392 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99):** sono state emesse precisazioni sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti del mais e del fagiolino.

- **23 marzo 2012 protocollo n° 075306 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99):** possibilità di anticipo della concimazione azotata del pero.

- **30 marzo 2012 protocollo n° 082540 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99):** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99). valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per

l'esecuzione di trattamenti fungicidi con prodotti a base di captano per la lotta contro la bolla del pesco nella fase di fine fioritura - caduta petali.

- 18 aprile 2012 protocollo n° 096945 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99): deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per le aziende che presentano cali di attività delle strobilurine alla maculatura che autorizza la possibilità di applicare complessivamente 6 interventi annui fra strobilurine, captano e iprodione, con massimi di 3 strobilurine, 4 Captano e 2 Iprodione.

- 19 aprile 2012 protocollo n° 099026 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, LLRR n. 28/98 e 28/99): precisazione sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Il pyraclostrobin può essere utilizzato per la difesa del frumento dalla septoria, dal fusarium, dall'oidio e dalle ruggini (bruna e gialla).

- 02 luglio 2012 protocollo n° 162247 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, LLRR n. 28/98 e 28/99): deroga regionale per l'esecuzione di trattamenti fungicidi per la difesa del pero: in riferimento alla pubblicazione dei decreti che introducono limitazioni sul numero di trattamenti eseguibili con la s.a. Thiram, si autorizza la deroga ad eseguire due ulteriori trattamenti con captano per difendere il pero dalla maculatura bruna.

- 18 luglio 2012 protocollo N° 176688 (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99): deroga territoriale per l'esecuzione di un secondo intervento acaricida da eseguirsi con i prodotti presenti nei DPI per la difesa del pomodoro da forti attacchi di ragnetto rosso, valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)

Le aziende che hanno aderito alla Difesa Integrata Avanzata (DIA) della misura 214 azione 1 (produzione integrata) hanno l'obbligo di rispettare le norme tecniche specificate per alcune colture arboree e riportate nella tabella seguente.

Per tutto quanto non specificato ci si dovrà attenere alle norme tecniche dei Disciplinari di Produzione Integrata 2012.

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Pesco	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 5 interventi confusione spray per la <i>Cydia molesta</i>
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi Difesa dalla Tignola esclusivamente con	Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale

<i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb

CONTROLLO E TARATURA DELLE IRRORATRICI

Il Servizio di Controllo e Taratura delle irroratrici consente il controllo e la messa a punto delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari. L'obiettivo è quello di migliorare la difesa delle colture riducendo il rischio di inquinamenti ambientali, danni a persone e colture per dilavamento. Il Servizio è disciplinato dalla **deliberazione della Giunta regionale n. 1202 del 13 luglio 1999** che prevede che tale attività possa essere svolta solo da **centri autorizzati dalla Regione**. Il controllo e la taratura sono attualmente obbligatori per l'adesione ai Disciplinari di produzione integrata (con scadenze diversificate indicate nelle **Norme generali**):

- "Vincolante solo per: Reg. (CE) 1234/07; L. R. 28/98; L. R. 28/99: Le aziende dovranno sottoporre le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e/o barre) al controllo ed alla taratura secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99. La completa attuazione di controlli e tarature deve avvenire entro il primo anno di adesione delle aziende o entro un anno dalla data di acquisto. I controlli sugli adempimenti saranno effettuati a partire dal 1° Gennaio dell'anno successivo a quello a cui si riferisce il vincolo".

- "Vincolante solo per il Reg. (CE) 1698/05: Le aziende aderenti dovranno sottoporre, entro un anno dalla data di adesione o entro un anno dalla data di acquisto, le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e/o barre) al controllo ed alla taratura secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99; i controlli sugli adempimenti vengono eseguiti a partire dall'inizio della seconda annata agraria"

- La validità dell'attestato di conformità è differenziata in funzione del tipo di utilizzo cui è destinata l'attrezzatura:

- 5 anni per tutte le attrezzature destinate esclusivamente ad uso aziendale;
- 2 anni per le attrezzature destinate ad attività in conto terzi.

Per le nuove attrezzature destinate ad uso aziendale la validità dell'attestato di conformità è di 6 anni se vengano controllate e tarate al momento della prima vendita. In caso di attrezzature nuove non controllate e tarate all'acquisto la taratura dovrà essere eseguita entro i primi dodici mesi. Tutte le attrezzature con scadenza del certificato successiva a fine marzo possano giovare di una proroga al 31/12 del certificato stesso.

Le aziende che fanno ricorso al contoterzismo per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono richiedere il rilascio di una copia dell'attestato di conformità attestante l'avvenuta verifica dell'attrezzatura utilizzata, oppure la trascrizione del numero di attestato di conformità sulla fattura ed esibire tale documentazione in caso di controlli.

NORMATIVA:

DEROGA AL DIVIETO DI SPANDIMENTO: con determinazione n. 2853 del 22.11.2012 è stabilita la deroga temporanea al divieto di spandimento invernale sul suolo agricolo di effluenti zootecnici e fertilizzanti azotati per il periodo **22 - 29 novembre 2012** in aree non vulnerabili.

Le modalità di spandimento devono rispettare le seguenti prescrizioni:

- evitare ruscellamenti e formazione/dispersione di aerosol
- i terreni non dovranno essere innevati o saturi di acqua e dovranno essere coperti da vegetazione (cereali, prati ecc.)
- lo spandimento deve essere sospeso nel caso di precipitazioni
- la distribuzione dovrà avvenire nella fascia oraria fra le ore 9,00 e le ore 17,00.

COLTURE ERBACEE

MAIS fase fenologica: POST-RACCOLTA

DIFESA

Diabrotica: quest'anno in provincia di Parma, come in tutto il Nord Italia, si è riscontrata una generalizzata e forte ripresa delle infestazioni del coleottero crisomelide Diabrotica virgifera. Il monitoraggio provinciale è stato eseguito dai tecnici del Consorzio Fitosanitario mediante l'installazione di trappole a feromoni sessuali in alcune aziende che hanno ristoppiato il mais. Le catture degli adulti sono iniziate ai primi di luglio e si sono protratte fino alla raccolta del mais. In generale, il numero di adulti catturati è stato superiore rispetto agli anni passati. Sono stati rilevati danni da allettamento delle piante, dovuti all'attività nutrizionale delle larve a carico dell'apparato radicale, e incompleta fecondazione delle spighe a seguito di rosura delle setole provocate dagli adulti. Si ricorda che la rotazione colturale è l'unico metodo di lotta realmente efficace contro l'insetto.

Nei giorni scorsi il Servizio Fitosanitario regionale ha predisposto, ai sensi del Decreto Ministeriale di lotta obbligatoria del 08 aprile 2009, le prescrizioni fitosanitarie da adottare nel 2013 per limitarne le popolazioni. L'intero territorio della Regione Emilia-Romagna è confermato "zona infestata" con divieto di ristoppiare il mais per più di due anni consecutivi nei territori delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, del comune di Mirabello in provincia di Ferrara e del comune di Calderara di Reno in provincia di Bologna. Non si considera ristoppio la semina del mais eseguita in data successiva al 1° giugno. Le aziende che intendono seminare mais per il primo o secondo anno consecutivo (semine 2013 e 2012) possono procedere senza inoltrare alcuna richiesta, mentre le aziende che intendono seminare mais in monosuccessione per il terzo anno consecutivo (semine 2011, 2012 e 2013) e oltre, devono inoltrare motivata richiesta di deroga al Consorzio Fitosanitario Provinciale prima dell'avvio delle semine e comunque entro il 31 maggio 2013. Apposito modulo sarà disponibile presso le Associazioni professionali agricole e sul sito www.stuard.it/consorziofitosanitario. E' stata inoltre istituita una "zona di contenimento" che delimita il territorio che si estende per dieci chilometri all'interno della zona infestata e trenta chilometri nella zona indenne, come da cartografia allegata e consultabile sul sito www.ermesagricoltura.it link "Servizio Fitosanitario Emilia-Romagna, link "Cartografia", link "Diabrotica del mais", nella quale è vietato il ristoppio del mais.

CEREALI AUTUNNO-VERNALI (FRUMENTO TENERO, DURO, ORZO) fase fenologica: SEMINA – EMERGENZA

ASPETTI AGRONOMICI: nei nostri ambienti l'epoca ottimale di semina si colloca tra la seconda metà di ottobre e la prima metà di novembre per il grano tenero e duro, mentre per l'orzo comprende tutto il mese di novembre. Data la scarsa efficacia dei fungicidi verso le Fusariosi, oltre alla rotazione colturale è importante non realizzare impianti troppo fitti, che aggravano gli attacchi di Septoria e di Oidio, ritardare la semina delle varietà più sensibili alle malattie del piede, alla Ruggine gialla e soprattutto alla Septoria e utilizzare semente conciata. Anche il non apporto di azoto in pre-semina evita un eccessivo rigoglio vegetativo nel periodo autunno-invernale ed un aumento delle malattie fungine.

L'investimento di piantine ottimale, per unità di superficie, tenuto conto della percentuale di seme che non germina e delle plantule che muoiono durante l'inverno, è di 350-400 piante/mq per il grano tenero (occorre seminare 400-450 semi/mq), 300-350 piante/mq per il grano duro (occorre seminare 350-400 semi/mq) e 240-280 piante/mq per l'orzo (occorre seminare 300-350 semi/mq). Il quantitativo di seme, per unità di superficie, si calcola, con una formula semplificata, moltiplicando il numero di semi/mq per il peso 1000 semi diviso per 100. Il peso 1000 semi, espresso in grammi, è riportato sulle confezioni delle sementi.

Grano tenero: dose di semina (kg/ha) in funzione della densità di semina (cariossidi/mq) e del peso delle cariossidi.

Densità di semina	Peso 1000 cariossidi (g)
-------------------	--------------------------

(cariossidi/mq)								
	30	33	36	39	42	45	48	51
400	120	132	144	156	168	180	192	204
450	135	149	162	176	189	203	216	230

Grano duro: dose di semina (kg/ha) in funzione della densità di semina (cariossidi/mq) e del peso delle cariossidi.

Densità di semina (cariossidi/mq)	Peso 1000 cariossidi (g)							
	39	42	45	48	51	54	57	60
350	137	147	157	168	179	189	200	210
400	156	168	180	192	204	216	228	240

Orzo: dose di semina (kg/ha) in funzione della densità di semina (cariossidi/mq) e del peso delle cariossidi.

Densità di semina (cariossidi/mq)	Peso 1000 cariossidi (g)							
	33	36	39	42	45	48	51	
300	99	108	117	126	135	144	153	
350	116	126	137	147	157	168	179	

Concimazione: con l'affinamento dei terreni vanno interrati, se necessario, fosforo e potassio in modo che si localizzino nello strato esplorato dalle radici. La concimazione deve essere rapportata alla dotazione di elementi minerali presenti nel terreno, desumibile dalle analisi, ed alla loro asportazione in rapporto alla produzione attesa. Nel caso di dotazione normale la quantità da apportare è pari al mantenimento e comunque non superiore a 60 kg/ha di fosforo e 120 kg/ha di potassio. Nel caso di dotazione scarsa apportare dosi pari al mantenimento più l'arricchimento e comunque non superiore ai 80 kg/ha per la P₂O₅ e 150 kg/ha per la K₂O. Nel caso di un terreno con dotazione elevata non è ammesso concimare con questi due elementi.

La concimazione azotata va evitata in pre-semina per non avere un eccessivo rigoglio vegetativo nel periodo invernale e perdite di azoto per dilavamento. Per stimolare un rapido sviluppo dell'apparato radicale si possono localizzare sulla fila, insieme al seme, bassi dosaggi di azoto e fosforo. Nei terreni dove la sostanza organica è bassa (meno dell'1,5 per mille) è consigliabile apportare letame oppure compost oppure sovesci di leguminose e graminacee. E' possibile l'impiego dei concimi organominerali, in presenza di carenza di sostanza organica e fosforo, fino al limite massimo di 30 unità di azoto per ettaro.

Liste varietali 2012: l'elenco delle varietà inserite nei DPI 2012-2013 è consultabile nei bollettini precedenti.

DIFESA

Diserbo

In pre-semina intervenire sui letti di semina con Glifosate al 30,4% alla dose di 1,5-3,0 lt/ha.

ERBA MEDICA fase fenologica: SVILUPPO VEGETATIVO E SFALCI

DIFESA

Diserbo: la flora avventizia che si ritrova nei prati di erba medica è composta principalmente da graminacee (Alopecuro, Loietto, ecc.) e dicotiledoni (Capsella, Sinapis, Camomilla, Picris, Amaranto, Solanum, Romici, Stoppioni, Papavero, Veronica, Stellaria, ecc.) Negli impianti in produzione si può intervenire, nelle settimane successive all'ultimo sfalcio dell'anno, con imazamox (Altorex, Tuareg). Le piogge autunnali migliorano l'attività fogliare e radicale del prodotto sulle principali infestanti autunnali quali Crucifere, Solanum, Amaranto, Graminacee. Più incostante è invece l'attività su Veronica e Stellaria. Per aumentare l'attività verso queste ultime malerbe, molto diffuse e dannose negli areali

emiliani, buoni risultati si sono ottenuti con la miscela imazamox + metribuzin alla dose di 0,5 kg/ha per entrambe le sostanze attive, al fine di ampliare e completare il loro spettro d'azione.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: POST-RACCOLTA

Per la campagna 2013 si ricorda che la Confederazione generale dei bieticoltori italiani (Cgbi), comprensiva di ANB, CNB e industria di trasformazione Eridania-Sadam, ha siglato l'accordo sul prezzo della barbabietola da zucchero pari a euro 50,30 a tonnellata con polarizzazione a 16 gradi. Anche nella prossima campagna si applicherà il supplemento per il "premio zucchero" di 1 euro/tonnellata bietole.

Si ricorda inoltre che i tecnici dell'industria di trasformazione Eridania-Sadam sono a disposizione per effettuare gratuitamente analisi chimico-fisiche dei terreni e ricerca nematodi. Per eventuali richieste contattare i referenti di zona.

COLTURE ARBOREE

VITE fase fenologica: CADUTA FOGLIE

DIFESA

Diserbo

Negli impianti in produzione il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale**. In questa fase si può utilizzare Glifosate (al 30,40%): indipendentemente dal numero delle applicazioni sono ammessi 9 l/ha di f.c. all'anno, ovvero non più di 4,5 l/ha sulla sola superficie da trattare. È possibile aggiungere Oxifluorfen (al 22,90%) a dosi ridotte: indipendentemente dal numero delle applicazioni è ammesso 1 l/ha di f.c. all'anno, ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,45 litri per intervento.

Nei vigneti dove sono presenti piante affette da giallumi della vite, in particolare Legno nero, è indispensabile eliminare le infestanti perenni Ortica e Convolvolo perché sono le principali fonti di inoculo del fitoplasma responsabile della malattia e perché gli stati giovanili del vettore Hyalestes obsoletus vivono e si nutrono sulle loro radici. Il diserbo va eseguito sulla fila, sulle tare, sulle scoline, sui bordi dei fossi e sulle capezzagne, in modo localizzato, sulle aree infestate da ortica. Per un migliore contenimento di queste infestanti perennanti, ma anche di precoci infestazioni di Equisetum spp., utilizzare preparati a base di Glifosate da solo o in miscela con Fluzasulfuron (Chikara), intervenendo tempestivamente sui primi stadi di sviluppo e completando le operazioni entro la fine di aprile. Dopo tale epoca, infatti, si ottiene l'effetto contrario perché eliminando le fonti di nutrimento si favorisce lo spostamento della cicalina sulla vite.

Negli impianti in allevamento, esclusivamente nel secondo anno, è ammesso Oxifluorfen (al 22,90%). In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile aumentare la dose fino a 2 l/ha (non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

Le applicazioni erbicide autunnali, e quelle di fine inverno o primaverili necessarie per completare il contenimento delle malerbe e per eliminare i polloni, devono essere effettuate con adeguate attrezzature allo scopo di ottimizzare il grado di efficacia e di selettività per la coltura, nonché ridurre l'impatto ambientale e migliorare la sicurezza per gli operatori. Si raccomanda di utilizzare ugelli a ventaglio con basse pressioni di esercizio (2-3 bar), privilegiando gli ugelli a induzione d'aria che insufflando aria permettono di rilasciare gocce di maggiori dimensioni riducendo notevolmente gli effetti negativi della deriva. Inoltre occorre moderare la velocità di avanzamento (3-5 km/ora), intervenire su infestanti non troppo sviluppate ed impiegare un volume di acqua di circa 300 litri per ettaro di superficie trattata.

PESCO fase fenologica: CADUTA FOGLIE

DIFESA

Cancro batterico delle drupacee: in presenza della batteriosi intervenire da inizio caduta foglie con sali di rame alla dose di 50-70 gr /hl di rame metallo (verificare la registrazione dei prodotti a questa avversità).

Cancri rameali: in presenza di condizioni favorevoli quali piogge e bagnature persistenti, intervenire in post raccolta su varietà sensibili (percoche) e negli impianti in allevamento, con Dithianon o Tiofanate metile o Bitertanolo.

Corineo-Bolla: intervenire a caduta foglie con Sali di rame o Ziram o Dodina. Contro la sola bolla si può impiegare anche Thiram o Dithianon o Captano.

POMACEE fase fenologica: CADUTA FOGLIE

DIFESA

Carpocapsa: negli impianti di melo e pero maggiormente colpiti da Carpodapsa con elevate percentuali di bacato è possibile intervenire nei periodi autunnali più piovosi con nematodi entomopatogeni al fine di abbattere la popolazione svernante. Le specie utilizzate sono *Steinernema carpocapsae* e *Steinernema feltiae* di cui sono disponibili alcuni formulati commerciali (Nemasys C, Nemasys C SF, Nemax F, Optinem cydia). I prodotti a base di nematodi vanno conservati in frigorifero e utilizzati entro un mese o poco più.

Cancri rameali: si consiglia di eliminare gli organi colpiti per diminuire l'inoculo presente in campo e disinfettare la vegetazione con sali di rame.

Cocciniglia: con elevata presenza dell'insetto è possibile intervenire con Olio bianco a caduta foglie, anche se è più efficace l'intervento primaverile.

PIANTE ORNAMENTALI

DIFESA AUTUNNO-INVERNALE DELLE PIANTE ORNAMENTALI E FORESTALI: nel periodo autunno-invernale si consigliano interventi alle piante presenti nei giardini per prevenire e curare gli attacchi di diversi parassiti.

Nel caso di infezioni fungine alla chioma (es. antracnosi) o infestazioni da parte di insetti durante l'anno (es. cameraria dell'ippocastano), è importante raccogliere e distruggere le foglie cadute a terra per ridurre le forme svernanti e contenere gli attacchi nella primavera successiva. Inoltre, è buona norma eseguire trattamenti disinfettanti con prodotti a base di rame, uno alla caduta delle foglie e uno appena prima della loro emissione dopo l'inverno. Altra operazione da eseguire è l'asportazione e la bruciatura dei rami rotti, secchi e di quelli che presentano cancri, dato che in queste ferite si conservano le forme svernanti dei funghi o batteri responsabili; pertanto, è bene tagliare i rami almeno 10-15 cm al di sotto della lesione disinfettando il taglio con sali di rame e mastici cicatrizzanti per le ferite di maggiori dimensioni. Gli attrezzi di taglio andrebbero disinfettati con ipoclorito di sodio (varechina all'1%) o con sali quaternari d'ammonio (alla dose di 1g/l) prima di intervenire su piante sane per evitare il diffondersi delle malattie.

Cancro colorato del platano (*Ceratocystis fimbriata*): patogeno da quarantena particolarmente aggressivo per il quale esiste un D.M. di lotta obbligatoria. Prima di qualsiasi operazione su tale specie è necessario un sopralluogo da parte degli ispettori fitosanitari per escludere la presenza di questa malattia.

Colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*): altra patologia da quarantena che colpisce alcune rosacee ornamentali quali biancospino, azzeruolo, cotoneastro, agazzino, fotinia, cotogno da fiore, pero corvino. I sintomi causati da questa malattia sono: rami secchi ripiegati ad uncino, foglie disseccate di colore rosso-brunastro che rimangono attaccate e cancri a livello del legno. Nel caso di presenza di sintomi sospetti è obbligatorio effettuare una segnalazione al Consorzio Fitosanitario che provvederà a fare le analisi del caso.

Cocciniglie: durante i mesi invernali è importante attuare anche la lotta alle cocciniglie. A causa dello scudetto protettivo che esse possiedono si consiglia di utilizzare olio minerale che agisce per contatto ed asfissia. Se l'infestazione è contenuta, è possibile eliminare questi scudetti manualmente effettuando spazzolature e/o tagliando e bruciando le parti più attaccate.

Scolitidi: si consiglia di controllare le piante indebolite in quanto potrebbero essere attaccate da questi piccoli coleotteri che scavano gallerie nel legno al di sotto della corteccia portando a morte la pianta. Vanno eliminate le parti disseccate o deperite che presentano piccoli fori tondi nella corteccia (2-3 mm), mentre in presenza di infestazioni a livello del tronco abbattere la pianta e bruciare per evitare la diffusione dell'infestazione.

Tarli: se si notano, alla base o lungo il tronco, fori ellittici di dimensioni superiori al cm di diametro, ci si trova di fronte ad un attacco da parte di coleotteri cerambicidi o di lepidotteri rodilegno. Nel caso in cui i fori siano rotondi e ben visibili, è importante avvertire subito i tecnici del Consorzio Fitosanitario che verificheranno la possibile presenza di tarlo asiatico (*Anoplophora chinensis*), coleottero molto pericoloso per le latifoglie introdotto da pochi anni nel nostro paese, ma al momento non segnalato nel nostro territorio.

Processionaria del pino (*Traumatocampa pityocampa*): verificare la presenza di nidi di processionaria sulle parti più alte della chioma dei pini. La loro asportazione e distruzione va fatta nei mesi invernali proteggendo bene tutte le parti del corpo perché i peli sono urticanti.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

NORMATIVA:

MISURA 214: la Regione Emilia Romagna ha riaperto i termini per presentare domande di contributo per la coltivazione biologica. Esaminata la disponibilità di fondi, la Regione Emilia Romagna ritiene di poter finanziare tutte le domande per le produzioni biologiche che dovessero essere presentate. Per questo motivo, si ritiene importante procedere da subito alla promozione del bando che scadrà il 14 dicembre prossimo. Le aziende interessate sono invitate a mettersi in contatto con il proprio tecnico di fiducia ed a regolarizzare al più presto la situazione di eventuali nuovi terreni di possesso, sia per quanto riguarda l'anagrafe delle aziende agricole, che per quanto concerne il sistema di controllo delle produzioni biologiche.

DEROGA AL DIVIETO DI SPANDIMENTO: con determinazione n. 2853 del 22.11.2012 è stabilita la deroga temporanea al divieto di spandimento invernale sul suolo agricolo di effluenti zootecnici e fertilizzanti azotati per il periodo 22 - 29 novembre 2012 in aree non vulnerabili.

Le modalità di spandimento devono rispettare le seguenti prescrizioni:

- evitare ruscellamenti e formazione/dispersione di aerosol
- i terreni non dovranno essere innevati o saturi di acqua e dovranno essere coperti da vegetazione (cereali, prati ecc.)
- lo spandimento deve essere sospeso nel caso di precipitazioni
- la distribuzione dovrà avvenire nella fascia oraria fra le ore 9,00 e le ore 17,00.

COLTURE ERBACEE:

CEREALI fase fenologica: SEMINA-EMERGENZA

Le semine devono ancora essere completate in numerosi appezzamenti.

Si ricorda che il seme impiegato deve essere certificato biologico. Se non si riesce a reperire sul mercato seme biologico della varietà desiderata è possibile utilizzare seme convenzionale non trattato con prodotti non consentiti in agricoltura biologica, previa richiesta di deroga all'ENSE (Via Ugo Bassi, 8 - 20159 Milano – Tel. 02 690 120 46, Fax 02 690 120 49, e-mail: deroghe.bio@ense.it) da farsi almeno 30 giorni prima della semina.

Per quanto riguarda la scelta varietale, occorre orientarsi su varietà rustiche, che permettano di ottenere rese elevate anche con disponibilità azotate limitate e che siano poco suscettibili alle malattie, in particolare alle fusariosi, che possono determinare la presenza di micotossine nella granella.

L'epoca di semina ottimale per frumento tenero e duro si colloca fra l'ultima decade di ottobre e la prima quindicina di novembre, mentre per l'orzo anche semine più tardive danno buoni risultati.

L'uso di semente concia, con prodotti ammessi per il biologico quali Cedomon o Ekofeed, è consigliata soprattutto dopo coltivazioni di mais, mentre negli altri casi l'efficacia non sempre è evidente. La concia può essere fatta direttamente dalla ditta sementiera o in azienda, direttamente nella tramoggia o in betoniera diluendo il prodotto in 2-3 litri di acqua/100 kg di seme e miscelando accuratamente il seme stesso.

Per limitare lo sviluppo di malattie fungine (soprattutto Oidio, Septoria e Fusarium) anche in primavera è necessario che gli impianti non siano troppo fitti. L'investimento ottimale è lo stesso della produzione integrata e varia in funzione della specie: è di 350-400 piante/m² (400-450 semi/m²) per il grano tenero, 300-350 piante/m² per il grano duro (occorre seminare 350-400 semi/m²) e 240-280 piante/m² per l'orzo e il farro (occorre seminare 300-350 semi/m²). Per quanto riguarda i grani antichi, si consiglia di non superare i 300 semi/m², dato che queste varietà sono molto sensibili all'allettamento e sono in grado di accestire molto più delle varietà moderne.

Il quantitativo di seme, per unità di superficie, si calcola, con una formula semplificata, moltiplicando il numero di semi/m² per il peso 1000 semi diviso per 100. Il peso 1000 semi, espresso in grammi, è quasi sempre riportato sulle confezioni delle sementi. Per le dosi di semina in funzione del peso 1000 semi, fare riferimento alle tabelle riportate più sopra nel bollettino di agricoltura integrata.

COLTURE ARBOREE

VITE fase fenologica: VENDEMMIA CONCLUSA

Fertilizzazione: l'apporto di elementi fertilizzanti in coltivazione biologica può essere attuato proficuamente con la tecnica del sovescio. Tale tecnica prevede la semina nella zona interfilare di varie essenze erbacee che vengono trinciate ed interrate nel corso della primavera successiva. L'interramento del sovescio è in genere sufficiente a coprire i

fabbisogni della coltura per quanto riguarda azoto, fosforo e potassio ed apporta anche buone quantità di micronutrienti. I miscugli solitamente utilizzati prevedono sia leguminose che graminacee (segale+veccia, orzo+veccia, orzo+pisello proteico, triticale+pisello proteico, loietto italico+veccia). La segale si adatta particolarmente bene per semine tardive.

Mal dell'esca: si osservano molte piante colpite da Mal dell'esca, con fenomeni di tipo apoplettico, soprattutto negli impianti di collina. Le piante colpite vanno capitozzate o estirpate a seconda del grado di attacco.

Giallumi: Le segnalazioni di giallumi (Flavescenza dorata e Legno nero) sono in aumento. Queste malattie non sono curabili con prodotti fitosanitari per cui è importante la prevenzione mediante l'estirpazione delle piante infette. I viticoltori che hanno nei propri vigneti piante con sintomi sospetti di Flavescenza dorata devono segnalarlo al Consorzio Fitosanitario (tel. 0521 292910).

MELO E PERO fase fenologica: RACCOLTA-POST RACCOLTA

Colpo di fuoco: dopo la raccolta ispezionare il frutteto ed eliminare e bruciare eventuali punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 50 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Nel caso in cui i sintomi siano presenti sul tronco si consiglia l'asportazione dell'intera pianta. Eseguire un intervento con sali di rame in post-raccolta, in particolare con condizioni favorevoli allo sviluppo e diffusione di infezioni - piogge persistenti, temperature medie miti (>15°), elevata umidità relativa, impianti in forte ripresa vegetativa. Questi interventi sono efficaci anche per i cancri rameali.

Carpocapsa: negli impianti di melo e pero maggiormente colpiti da Carpodapsa, con elevate percentuali di bacato è possibile intervenire nei periodi autunnali più piovosi con nematodi entomopatogeni al fine di abbattere la popolazione svernante. Le specie utilizzate sono *Steinernema carpocapsae* e *Steinernema feltiae* di cui sono disponibili alcuni formulati commerciali (Nemasys C, Nemopack S, Optinem cydia). Il prodotto si distribuisce con normali macchine irroratrici. E' opportuno, tuttavia, eliminare i filtri inferiori a 50 mesh e gli ugelli con aperture inferiori a 0,5 mm, mantenere una pressione inferiore a 20 bar, tenere in agitazione la sospensione e utilizzarla entro 10 ore dalla preparazione, impiegando 13-15 hl di acqua/ha. Il prodotto può essere conservato a 4-6°C (in frigo) per al massimo 3 mesi, ma non è possibile utilizzarlo l'anno successivo.

PESCO fase fenologica: CADUTA FOGLIE

DIFESA

Cancro batterico delle drupacee: in presenza della batteriosi intervenire da inizio caduta foglie con sali di rame alla dose di 50-70 gr /hl di rame metallo (verificare la registrazione dei prodotti a questa avversità).

Cancri rameali: in presenza di condizioni favorevoli quali piogge e bagnature persistenti, intervenire in post raccolta su varietà sensibili (percoche) e negli impianti in allevamento, con prodotti a base di rame.

Corineo-Bolla: intervenire a caduta foglie con Sali di rame.

BOLLETTINO FALDA – Rilevazioni effettuate in data 15 novembre 2012 (esprese in classi di profondità in cm dal piano di campagna)

- 01PR Carzeto (Soragna): > 200 cm
- 02PR Ghiara Sabbioni (Fontanellato): > 200 cm
- 03PR San Nazzaro (Trecasali): > 200 cm
- 04PR Baganzola (Parma): 60-90 cm

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

- **Mercoledì 28 novembre** convegno di presentazione del progetto “**Arca Regia - Pianta e animali dell’agrobiodiversità reggiana**” ore 9.30 presso l’Hotel Posta (Piazza del Monte n. 2 - Reggio Emilia).

Per ragioni organizzative è gradita la registrazione al seguente link:

http://www.crpa.it/ngcontent.cfm?a_id=11193&tt=crpa_www&sp=crpa

- Sabato 1 dicembre convegno di presentazione dei risultati del progetto “**Life+ Pianura Parmense sul ripristino di prati stabili autoctoni: interventi realizzati e risultati ottenuti**” alle ore 9,30 presso la sala conferenze della “Riserva naturale di Torrile e Trecasali” (Oasi LIPU). Per informazioni: Esperta srl Tel. 0521 803017 (uff.) Mail: info@espertasrl.com Web: www.espertasrl.com .

- Domenica 2 dicembre corso su “**Potatura delle piante ornamentali: i cespugli e le rose**” presso il Vivaio Forestale Ponte Scodogna dalle 9 alle 17. Per iscrizioni Tel 339 3996404 (tutte le mattine dalle 9 alle 13)

- Nell’ambito del CATALOGO VERDE Agriform srl attiverà numerosi corsi rivolti agli imprenditori agricoli:

I corsi che verranno sicuramente attivati nel nuovo anno sono:

- **N. 5140 DL = RSPP 32h RISCHIO MEDIO ore 32**
- **N. 2117 RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA ore 32**
- **N. 4626 FECONDATORE LAICO (SPECIE BOVINA) ore 200**
- **N. 4989 CORSO DI PODOLOGIA BOVINA ore 30**
- **N. 3109 FATTORIE DIDATTICHE- CORSO BASE ore 90**
- **N. 2198 CONTROLLO DI GESTIONE AZIENDALE ore 40**

Altri verranno attivati in base alle richieste. Segnaliamo in particolare un corso specifico rivolto alle donne dal titolo “**Laboratorio progettuale per donne in agricoltura**”. L’utenza femminile è considerata prioritaria nell’assegnazione del punteggio. Questo per tutti i corsi. Il costo dei corsi è coperto per il 90% dai fondi del PSR.

Le domande devono essere presentate entro il 15 dicembre. Per informazioni e iscrizioni : Agriform Soc.Cons. a r.l. Tel. 0521/244785 Fax 0521/484020 e.mail: agriform.progettazione@provincia.parma.it

• Prossimo appuntamento del bollettino **venerdì 30 novembre 2012** alle ore 11.00 c/ Azienda Agraria Sperimentale Stuard, str. Madonna dell’Aiuto 7/a – San Pancrazio (PR) con il seguente O.d.G.:

- Previsioni del tempo;
- Bollettino di produzione integrata e biologica;



Redazione a cura di Valentino Testi

In collaborazione con Cristina Piazza e Sandro Cornali



e in collaborazione con: PRO.BER - A.N.B. – Eridania Sadam – Organizzazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, COPADOR - CAP Parma - Tecnici e rivendite prodotti per l’agricoltura - C.E.R. e ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima.

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Parma via mail, può farne richiesta a vtesti@regione.emilia-romagna.it o a cornali@stuard.it



“SERVIZI DI SUPPORTO PER L’APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL’AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”

